

domano a titolo di dote alla medesima loro figlia
Scrofina avuta coll'autorizzazione come sopra cioè:
Giuseppe Perricone. Sua casa terrana, composta di un
solo vano, sita nel comune di Ribera, via Oliveto, confinante
con casa di Caterina Mudi, con altra casa dello stesso do-
tante, e con altra casa dello stesso dotante, e con altra casa
che sarà pure dotata come appreso alla stessa Scrofina Per-
ricone, del valore di lire cento, notata nel catasto fabbricati
di Ribera all'art. 2686 sotto nome di Perricone localia, Giuseppe
Giovanni e Scrofina fu Bartolomeo, dipendente dell'impo-
nibile di lire quarantadue, di cui d'accordo fra le parti si ca-
rica alla detta casa la terza parte in lire quattordici.

977 50
I punti oggetti di biancheria stonati da un partito nella
d'accordo del valore di lire seicentotrentasette e cinque mi-
cinquanta, che lo sposo Giovanni Pedalino dichiara di
avere già ricevuto e ne rilancia ampia e valida quietanza.
Pellegrina Favonina madre della sposa, uno spaccore di terra
siapola, dell'estensione di are ottantadue e centiarie novanta
pari a tumoli quattro dell'abolita corda di caune centidue
e palmi due, sita in territorio di Ribera ex fundo Torre, costata
Costa Consiglio, confinante con terre di Matteo Cutico, con terre di
Francesco Mudi, e con terre di Diagio Tornatore, del valore di
lire centocinquanta, notato nel catasto terreni di Ribera al
l'art. 3533 sotto nome di Coste Giuseppe fu Santo S. J. al
F. dal 2314 al 2317 coll'imponibile di lire nove e cent. novanta.

Infine tanto Giuseppe Perricone che Pellegrina Favonina, u-
na casa terrana con alvea, sita in Ribera via Speranza, confi-
nante con la casa come sopra dotata alla medesima loro figlia
Scrofina, con altra casa dei dotanti e con casa di Pasquale
Tali, del valore di lire cento, notata nel catasto fabbricati di
Ribera all'art. 2686 sotto nome di Perricone localia, Giu-
seppe Giovanni e Scrofina fu Bartolomeo, dipendente del-
l'imponibile di lire quarantadue, di cui d'accordo fra
le parti si caricano alla detta casa lire quattordici.

877
977
Dichiara la sposa Scrofina Perricone di non avere rice-
vuto altre precedenti donazioni a nessun titolo dai suoi
genitori.

Dal canto suo lo sposo Giovanni Pedalino si obbliga di
ben amministrare la superiore dote e di farne la istitu-
zione, quando ne sarà il caso nei modi di legge, però le par-
ti rinunziano all'iscrizione legale nascente da quest'atto,
dispendando me Notaro d'accenderla, come rinunziano al-
tanti a qualsiasi iscrizione d'ufficio.

Nei suddetti immobili la dotataria Scrofina Perricone
avrà la proprietà il materiale possesso e godimento da og-
gi in poi e perpetuamente di diritto a tutte le relative
attribuzioni di pertinenze ed accessori, con obbligo di pagare
pure da oggi i rispettivi pesi che vi gravano.

Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti.
Si conviene che la latrina sita nella casa suddetta in via